



SCHEDA TECNICA ATTIVITÀ SPORTIVA **per le classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] di scuola secondaria di secondo grado** **Federazione Italiana Bocce (FIB)**

Per gli sport di squadra la squadra è rappresentata dalla classe o dal gruppo classe.

Si raccomanda di dare l'opportunità a tutte le studentesse e gli studenti della classe di cimentarsi nelle attività per dare il proprio contributo rispondendo ai principi dei Giochi della gioventù e valorizzando la partecipazione di tutti e il talento.

Nome dell'attività sportiva proposta	BOCCE: UNO SPORT PER CRESCERE
Attività propedeutiche (dal singolo al gruppo; dal facile al complesso)	
Categorie e classi coinvolte - Specificare l'attività proposta	• SECONDARIA SECONDO GRADO- PRIMA CATEGORIA (CLASSE 1[^]) • SECONDARIA SECONDO GRADO- SECONDA CATEGORIA (CLASSI 2[^] e 3[^]) • SECONDARIA SECONDO GRADO- TERZA CATEGORIA (CLASSI 4[^] e 5[^])
Composizione delle squadre e numero dei partecipanti	Intera classe
Attrezzi/materiali (descrizione di dettaglio dei materiali da utilizzare, con eventuali specifiche per l'età dei ragazzi coinvolti)	Kit fornito dalla FIB e contenente set bocce e tappeto bersaglio (in apposita borsa con logo dedicato)
Spazio utilizzato (descrizione del dettaglio degli spazi di gioco, con misure ed eventuali specifiche tecniche)	Palestra e qualsiasi spazio all'aperto
Durata delle attività	Frequenza: una /due lezioni a settimana con durata di un'ora.
Preparazione del campo/dell'area di gioco	La preparazione alla lezione è mediamente di 10 minuti, basandosi anche sulla verifica delle abilità

	conseguite dagli alunni nelle lezioni precedenti. Per la specialità Raffa si gioca in un campo rettangolare 24,50/28 mt x 4,00 mt. Per la specialità Petanque si gioca su qualsiasi tipo di terreno, su campi da 15 mt x 4 mt.
Regolamento dell'attività sportiva proposta per le diverse categorie	Giochi a coppie, a gruppi e a squadre, attraverso il metodo globale, individualizzato, cooperativo. Per la raffa il gioco consiste nella giocata a punto, ossia nell'avvicinare il più possibile la propria boccia al pallino e nella giocata di raffa o di volo, cioè nel colpire, dichiarando il bersaglio, con la propria boccia un'altra boccia o il pallino. Per la petanque consiste nell' "accostare" il più vicino possibile le bocce al pallino, o nel "bocciare" quelle avversarie o il pallino. Il giocatore di petanque deve svolgere il proprio gioco con i piedi fermi posizionati in un cerchio di diametro tra i 35 e 50 centimetri, e il pallino deve essere lanciato ad una distanza compresa tra i 6 e i 10 metri.
Punteggi dell'attività sportiva proposta	Specificare bene l'attribuzione dei punteggi e i casi di parità. Alla fine dell'ora di gioco prevista farà fede il punteggio raggiunto.
Note aggiuntive	
ADATTAMENTI	
Adattamento per allievi con disabilità visiva - NV	L'alunno con disabilità visiva si potrà muovere, se necessario, nella esecuzione del gioco con un compagno o con l'insegnante guidandolo con indicazioni sonore (battuta di mani, tamburello, sonagli) o verbali. L'alunno potrà essere guidato attraverso la presa di una funicella o di una bacchetta. Il docente modificherà gli esercizi a seconda delle difficoltà dell'alunno.
Adattamento per allievi con disabilità uditiva - HS	ADATTAMENTI "PIANO DELLA COMUNICAZIONE": Anche se l'alunno non udente porta le protesi acustiche o l'impianto cocleare non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato. Dunque: 1. Per una buona lettura labiale la distanza ottimale è di circa un metro. 2. Parlare con il viso rivolto alla luce; 3. Chi parla deve tenere ferma la testa. 4. Parlare con un tono di voce normale 5. La velocità del discorso deve essere moderata: non troppo veloce, né troppo lenta. 6. Usare frasi brevi, semplici ma complete. Mettere in risalto la parola principale della frase con espressioni facciali.

	7. Quando si usano termini inconsueti, scrivere a stampatello su una lavagna. 8. In una conversazione di gruppo, aspettare che l'alunno guardi le labbra di chi interviene. 9. Barba baffi, e comunicazione a labbra strette e chiuse ostacolano la lettura labiale 10. Ipotizzare la collaborazione di un Assistente alla 11. Comunicazione, non solo ma soprattutto, se l'alunno conosce la Lingua dei Segni; Utilizzare "strategie di comunicazione visive efficaci per il sordo": 1. Presentazione scritta su lavagna dell'intera lezione e video di esercizi 2. Dimostrazione degli esercizi prima del turno dell'alunno sordo 3. Utilizzare il "Linguaggio Mimico" mentre si spiegano le attività ADATTAMENTI "PIANO PSICORELAZIONALE": 1. Fare attenzione se l'alunno non udente è "eccessivamente assertivo" e dice di aver sempre capito, utilizzando feedback di comprensione
Adattamento per allievi con disabilità motoria - HFD - HFC	L'alunno con disabilità motoria si potrà muovere, se necessario, nella esecuzione del gioco con un compagno o con l'insegnante guidandolo con indicazioni a voce. Il docente potrà adattare il movimento anche con specifici ausili e potrà modificare gli esercizi a seconda delle disabilità dell'alunno, rendendo il suo inserimento il più inclusivo possibile.
Adattamento per allievi con disabilità intellettiva - DIR - C21	Per gli alunni con disabilità relazionali il docente cercherà, ad eccezione di casi importanti, la progressiva autonomia esecutiva, inizialmente anche imitativa. Il docente modificherà gli esercizi a seconda delle difficoltà dell'alunno, basandosi su argomenti di interesse principale del gioco, attorno a cui costruire l'attività di classe, anche per tempi brevissimi
Ulteriore adattamento per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali	I metodi per gli esercizi assegnati che favoriranno gli alunni con bisogni educativi speciali DSA e/o disturbi evolutivi specifici, saranno svolti in forma autonoma dagli alunni, attraverso la ricerca di nuove soluzioni motorie e attraverso la somministrazione del know-how per lo sviluppo dell'auto efficacia e autonomia, anche per tutta l'area dei BES.